

IT FORUM 19 – 20 Maggio 2011



Mercoledì 18 Maggio, ore 18.00: partenza per Rimini. Dopo l'esperienza dell'anno scorso abbiamo deciso di partecipare nuovamente all'IT Forum e pur trattandosi di un viaggio di lavoro non ci dispiace l'idea di staccare la spina e passare due giorni in Romagna.

L'inizio delle conferenze è fissato alle 9.30 del 19 Maggio e dopo una breve passeggiata lungo Viale Tripoli siamo di fronte alla "Fiera Vecchia" di Rimini.

La giornata è soleggiata, il clima è quello che si respira durante le ferie estive e intorno noi si notano tanti professionisti della finanza rigorosamente in giacca e cravatta. Pochi istanti di attesa ed entriamo all'interno del padiglione principale. Si tratta dello snodo più importante dell'IT FORUM, dove avvengono le registrazioni, dove si incrociano hostess in abiti mozzafiato e dove scegliere a quale conferenza partecipare. La nostra attenzione si focalizza sull'incontro in Sala "Giardino d'Inverno" dal titolo "**L'evoluzione dei mercati finanziari nell'ultimo decennio e le prospettive 2011**". Maurizio Milano (responsabile analisi tecnica di Banca Sella) prima ripercorre efficacemente quanto avvenuto sui mercati finanziari a seguito della bolla speculativa immobiliare americana del 2007 e in seguito concentra il ragionamento su ciò che può accadere in futuro. Di particolare rilievo lo stretto legame tra il Quantitative Easing made in U.S. e l'evoluzione del prezzo delle materie prime con particolare riferimento all'argento. Gli effetti della politica monetaria della Federal Reserve vengono paragonati a quelli provocati dalla droga, con i mercati (azioni e commodities) che traggono giovamento solo da nuove iniezioni di liquidità e cadono in depressione ogni volta che la "dose" viene ridotta.

Secondo Maurizio Milano il temporaneo accantonamento di un QE 3 è in grado di provocare una correzione sui mercati azionari di una decina di punti con il possibile raggiungimento dei livelli minimi toccati nel Marzo del 2011. Secondo l'esperto dopo una lunga fase di tassi decrescenti, i bond sono entrati in un bear market generazionale e ciò dovrebbe provocare un rialzo dei rendimenti. La causa di questo scenario è da ricondurre all'inflazione, l'arma usata dalle Banche centrali per ridurre progressivamente la massa di debito accumulata negli ultimi anni.

Al termine ci spostiamo in sala Investment 1 per seguire la conferenza dal titolo: "**Tra guerre e tassi, al portafoglio serve un check-up**". I gestori suggeriscono di puntare sui mercati emergenti giustificando la scelta soprattutto in chiave demografica. Viene consigliato di acquistare titoli di Aziende con profitti stabili nel tempo e preferibilmente presenti con i propri prodotti in Asia ed America Latina come Tod's e Bmw. Il mercato italiano, sebbene ritenuto poco profittevole, presenta comunque alcune società di media/piccola capitalizzazione con storie interessanti come Tenaris, Danieli, Brembo, Pirelli e Zignago.

Dopo una breve pausa pranzo a base di piadina e coca cola è prevista una conferenza dal tema: "**Guadagnare con i bond**". Dopo alcuni consigli per i meno "esperti", viene fatta un'interessante riflessione circa l'ipotetica modalità di ristrutturazione del debito greco. Viene ipotizzato un allungamento della scadenza e nessun taglio del nominale e della cedola. Secondo l'esperto, il collega Lupotto, potremmo assistere ad un'estensione della scadenza di circa dodici anni. Questo dovrebbe provocare un riallineamento della curva dei rendimenti del debito greco che al momento presenta una forma decisamente invertita con i tassi a 2 anni notevolmente superiori rispetto a quelli a 10 o 20 anni.

Alle 18.30 decidiamo di tornare in albergo e di scaricare lo stress accumulato nei giorni scorsi facendo una bella corsa lungo la spiaggia. Il clima è gradevole, ci accompagna una leggera brezza ed il ritmo è scandito dalle note del nostro i-pod.

Il giorno dopo, Venerdì 20, decidiamo di assistere ad una conferenza riguardante uno dei temi caldi del momento **“Oro, argento, platino e palladio”**. I relatori sono Andrea Aratoli, direttore finanziario di Italtreasures (azienda operante nel campo della fornitura di metalli preziosi), Giovanni Zibordi (noto blogger del sito Cobraf) e Giuseppe Trucco (promotore finanziario ed appassionato di trading su società minerarie di medio/piccola capitalizzazione).

Dal dott. Aratoli ci viene segnalato una forte domanda di oro proveniente da Banche e da operatori del settore come promotori finanziari e dipendenti bancari che per i loro investimenti personali preferiscono acquistare monete o lingotti piuttosto che le polizze unit ed index linked suggerite ai propri clienti. Giovanni Zibordi ci spiega le ragioni del trend di crescita dell'oro addebitando il fenomeno alla disinnescata politica inflazionistica della FED che contrariamente a quanto dichiarato vuole un “dollaro debole”. Curiosa la storia di Giuseppe Trucco che racconta di guadagnare molto di più dal trading su società minerarie rispetto a quanto percepito con l'attività di promotore finanziario. Trucco racconta come è nato questo interesse e quali sono le società (canadesi, australiane, sudafricane) su cui ha investito personalmente il proprio capitale. Tornando all'intervento di Aratoli in tema di investimento in metalli preziosi, egli suggerisce di privilegiare l'acquisto di lingotti (preferibilmente quelli da 1 kg) piuttosto che di monete d'oro come i Marenghi o le Sterline che dovrebbero essere utilizzate per celebrare ricorrenze o eventi di particolare importanza. Da notare inoltre che il prezzo di rivendita delle monete potrebbe essere penalizzato dai costi legati alla valutazione ed alla fusione dell'oro. La compravendita di lingotti, più frequente in Paesi come la Germania, prevede al contrario uno spread denaro/lettera più contenuto e comunque non superiore all'1,00%. Infine viene posta l'attenzione su un possibile calo futuro della produzione di palladio in Sudafrica che potrebbe intervenire alla morte di Nelson Mandela.

La giornata prosegue, le conferenze continuano senza sosta ed i concetti espressi iniziano ad essere ripetitivi. Decidiamo di entrare nell'area dedicata al trading in cui Banche, Sim, SGR espongono i prodotti di ultima generazione. Come in tutte le fiere i partecipanti cercano di distinguersi dalla concorrenza regalando gadgets di ogni tipo. Tra le altre cose era possibile partecipare all'estrazione di una Porsche Cayenne, giocare alla Wii e fare una partita a biliardino con i consulenti Deutsche Bank.



La giornata prosegue ci addentriamo nell'Advisory Village, area specificamente destinata a consulenti e promotori muniti di apposito pass.

All'interno troviamo alcuni colleghi consulenti indipendenti con cui scambiamo le nostre impressioni sorseggiando un buon caffè. Qui trovo anche il mio amico Guido di Banca Fideuram, professionista con il quale ho avuto modo di collaborare per la risoluzione controversie legate ai contratti derivati sottoscritti da alcune Aziende romagnole.



Sono le 17.00, l'IIT FORUM sta volgendo al termine. Ci aspettano tre ore di viaggio e decidiamo di tornare a casa. Dopo un po' di coda lungo le vie di Rimini imbocchiamo l'autostrada A14 in direzione Trento.

Arrivederci al 2012...

Marco Picetti